MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata

conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

VISTO l'articolo 1, comma 1156, lett. f) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che estende ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, che assumono soggetti collocati in attività socialmente utili, l'incentivo di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 - pari ad euro 9.296,22 annui *pro-capite* - specificando che, agli oneri relativi, nel limite di 23 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2007, si provvede a valere sul Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto direttoriale del 1° aprile 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 30 luglio 2008 (reg. 5, foglio 40), di approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi al contributo di cui all'articolo 1 comma 1156, lettere f) e f-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto direttoriale del 17 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 6 novembre 2014 (foglio 5019), nella parte relativa ai Comuni di Nocara e di Rocca Imperiale e dal decreto direttoriale del 18 giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2018 (reg. 2718) nella parte relativa alla graduatoria dei Comuni della Regione Calabria ammessi a finanziamento laddove il Comune di Casali del Manco di nuova istituzione è sostituito ai Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta in relazione ai 39 lavoratori da questi assunti a tempo indeterminato ed ancora in servizio;

VISTO il decreto direttoriale del 3 giugno 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 30 luglio 2008 (reg. 5, foglio 39), contenente l'integrazione alla graduatoria di cui al decreto direttoriale del 1° aprile 2008;

VISTO il decreto direttoriale del 16 febbraio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 aprile 2009, (reg. 1, foglio 250), che integra la graduatoria di cui ai predetti decreti direttoriali e riammette nei termini di cui all'articolo 5 del decreto direttoriale 1° aprile 2008, per procedere alle assunzioni, i Comuni che hanno presentato motivata istanza in tal senso, supportata da adeguata documentazione;

CONSIDERATO che il numero complessivo dei lavoratori ancora in servizio presso i Comuni di cui ai predetti decreti direttoriali, al 31 dicembre 2022, è pari a 1.434 e che l'importo del contributo da corrispondere è pari ad euro 9.296,22 annuo *pro-capite*;

VISTE le domande presentate dai Comuni della Regione Calabria per l'erogazione del predetto contributo ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lett. f) ed f-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - annualità 2023 nonché l'esito dell'istruttoria relativa ai Comuni sottoelencati e riassunta nelle schede allegate;

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

RITENUTO necessario provvedere all'impegno ed al contestuale trasferimento in favore dei medesimi Comuni della somma complessiva di € 849.054,77 (ottocentoquarantanovemilacinquantaquattro/77)

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, è impegnata e contestualmente trasferita la somma complessiva di € 849.054,77 (euro ottocentoquarantanovemilacinquantaquattro/77), in favore dei sottoelencati Comuni della Regione Calabria ammessi al contributo di cui all'articolo 1, comma 1156, lett. f) ed f-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come indicato in dettaglio nel seguente prospetto.

Regione Calabria			
Comune		**Importo**	
1	Aiello Calabro	€	27.888,66
2	Altomonte	€	9.296,22
3	Amato	€	9.296,22
4	Amendolara	€	55.777,32
5	Ardore	€	9.296,22
6	Belmonte Calabro	€	102.258,42
7	Belsito	€	18.592,44
8	Bonifati	€	37.184,88
9	Bova Marina	€	92.962,20
10	Brognaturo	€	92.962,20
11	Camini	€	18.592,44
12	Canolo	€	27.888,66
13	Celico	€	111.554,64
14	Fabrizia	€	18.592,44
15	Plataci	€	18.592,44
16	Rota Greca	€	27.888,66
17	Santa Maria del Cedro	€	46.481,10

18	Scala Coeli	€	37.184,88
19	Serrata	€	18.592,44
20	Spilinga	€	9.296,22
21	Staletti	€	12.394,97
22	Varapodio	€	9.296,22
23	Verbicaro	€	37.184,88
	Totale	**€**	**849.054,77**

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 grava per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2230 - PG 05 - Missione 26 (Politiche del lavoro) - Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) - Azione (Sostegno e promozione dell'occupazione e reddito).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

Firmato digitalmente da
GADDI GENNARO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"